

# Giornale Radio

## Confprofessioni e BeProf

### Giornale Radio

Super User

Roma, 4 dic. (Labilitalia) - Gaetano Stella è stato riconfermato per acclamazione presidente di **Confprofessioni**. Lo ha deciso il consiglio generale della Confederazione italiana libere professioni. I rappresentanti delle 21 associazioni professionali che aderiscono alla Confederazione hanno nominato vicepresidente Claudia Alessandrelli (notaio). Il Consiglio generale di **Confprofessioni** ha poi proceduto alla nomina dei componenti della Giunta esecutiva per i prossimi quattro anni che risulta composta da: Luigi Carunchio (dottore commercialista), Alessandro Dabbene (medico di medicina generale), Andrea Dili (dottore commercialista), Paola Fiorillo (avvocato), Salvo Garofalo (ingegnere), Marco Natali (dottore commercialisti), Andrea Parlagreco (consulente del lavoro), Gioele Semprini Cesari (dentista), Roberto Tretti (architetto). Il collegio dei revisori è formato da Ezio Maria Reggiani (presidente), Salvo Barrano e Raffaele Lo Prete. "Stiamo attraversando - commenta Stella - un momento particolarmente delicato: l' impatto della pandemia è stato devastante sulle professioni, ma la legge di Bilancio all' esame del Parlamento ci esclude da ogni forma di sostegno. In questo contesto, la rinnovata giunta esecutiva di **Confprofessioni** ha davanti a sé un impegno gravoso su molti fronti e la squadra messa in campo si è arricchita con nuove figure professionali che allargano il nostro raggio d' azione sulle problematiche della salute, dell' economia, del diritto, dell' ambiente e della cultura". "Le competenze trasversali - spiega - che esprime oggi la nostra Confederazione possono chiarire l' immagine, un po' appannata, dei professionisti agli occhi della classe politica. Siamo sempre stati disponibili a dare il nostro contributo di idee e progetti per sostenere il Paese e migliorare la qualità della vita di cittadini e imprese, ma la politica oggi più che mai non può abbandonare a sé stessi i professionisti e i lavoratori autonomi".



## Cadiprof, dalla parte del lavoratore

Luigi Salomone

10 dicembre 2020 a a Dalla parte del lavoratore **Cadiprof** è la Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori degli Studi Professionali e gestisce ed eroga le prestazioni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria.

**Cadiprof**, operativa da oltre quindici anni, è la Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori degli Studi Professionali. La Cassa gestisce ed eroga le prestazioni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore dei lavoratori che, in applicazione del CCNL Studi Professionali, vengono iscritti alla Cassa stessa. I Soci fondatori della Cassa sono le Parti Sociali firmatarie del CCNL, **Confprofessioni**, Confedertecnica e Cipa (parte datoriale), Filcams, Fisascat e Uiltucs (parte sindacale). **Cadiprof** è iscritta sin dal 2010 all'Anagrafe dei Fondi Sanitari integrativi istituita presso il Ministero della Salute.

La Cassa si pone l'obiettivo di gestire molteplici e variegati trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, con un raggio d'azione davvero molto ampio. In particolare, attua interventi di assistenza e di solidarietà a favore dei beneficiari e anche dei loro familiari. Parliamo di tutto ciò con il dottor Gaetano Stella, Presidente di **Cadiprof**. Presidente Stella, ci può parlare dell'importanza dei piani di assistenza sanitaria, soprattutto ai giorni d'oggi, visto il momento di emergenza che stiamo attraversando?

«La nostra Cassa può vantare una lunga storia ed è stata forse la prima ad erogare prestazioni di assistenza a favore dei lavoratori, in particolare a quelli degli studi professionali. Si tratta di un ampio e ben articolato piano, che va ad integrare quello del SSN, arricchendo e completando la copertura socio-sanitaria del lavoratore».

Quali vantaggi ci sono nel rivolgersi a **Cadiprof**? «Chi si rivolge a noi oggi, può contare su un'assistenza sanitaria vantaggiosa sotto un duplice aspetto: quello della velocità delle prestazioni sanitarie e anche quello della loro convenienza da un punto di vista economico. Velocità e risparmio: ecco due dei nostri capisaldi. Ma non solo: la nostra proposta assistenziale è mirata sulla specifica tipologia dei soggetti, stante l'universalità delle prestazioni, che sono accessibili a tutti, a prescindere dal reddito di cui si dispone». Avete predisposto un piano sanitario su misura per la popolazione degli studi professionali. Quali sono i capisaldi di questo piano e a quale fascia è destinato il vostro intervento? «Tutti possono rivolgersi alla **Cadiprof**. Statisticamente, l'universo di interventi viene erogato prevalentemente verso soggetti al di sotto dei 45 anni e alle donne, perché questo risulta essere il target di soggetti che più opera all'interno degli studi professionali. Riguardo l'universo delle lavoratrici femminili, i nostri interventi si orientano alla tutela della prevenzione sanitaria e della maternità, e stanno riscuotendo un'adesione davvero ampia». **Cadiprof**



non prevede solo interventi di semplice assistenza sanitaria, ma eroga servizi e prestazioni molto più ampie. «Eroghiamo tutte quelle prestazioni rientranti nell' ambito della tutela della persona, nell' ottica di una vera politica di welfare. Mi riferisco anche al rimborso della retta per gli asili nido, alle cure odontoiatriche e agli interventi per la non autosufficienza». Avete anche istituito un' assistenza sanitaria per i datori di lavoro? «Certamente. In uno studio professionale, vi è una stretta vicinanza tra lavoratore e datore di lavoro. Dunque anche quest' ultima figura necessita di un supporto di assistenza sanitaria integrativa. Rivolgersi a noi può essere dunque vantaggioso per tutte le figure che lavorano all' interno di uno studio professionale». Nel vostro lavoro, è indispensabile avere un rapporto di piena fiducia con la compagnia di assicurazione. Voi avete scelto UniSalute. Cosa vi ha convinti ad operare questa scelta? «Innanzitutto la serietà di UniSalute. Anche loro sono cresciuti assieme a noi, realizzando nel tempo degli interventi sempre più specifici e mirati». **Cadiprof** e la lotta al Covid 19: cos' è "Sicurezza negli Studi"? «**Cadiprof** adatta continuamente le proprie proposte alle esigenze della popolazione degli studi professionali. Abbiamo lanciato il programma "Sicurezza negli studi" che consente a professionisti e dipendenti di effettuare un test sierologico gratuito per la ricerca degli anticorpi anti virus Sars-Cov-2 e un tampone in caso di positività». **BOX Pacchetti e piani QUALI PRESTAZIONI** La Cassa gestisce, tramite accordi con partner assicurativi e in forma diretta, le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a favore dei lavoratori iscritti. Il Piano Sanitario è gestito da UniSalute tramite apposita Centrale Operativa. Il Pacchetto Famiglia e Dentista per la Famiglia sono gestiti autonomamente da **Cadiprof**. **PER IL COVID** **Cadiprof** ha anche introdotto la nuova garanzia Diaria per Covid-19 con decorrenza retroattiva al 1° gennaio 2020. In caso di ricovero presso strutture pubbliche individuate dal Ministero della Salute, l' assicurato avrà diritto a un' indennità di 40,00 per ogni notte di ricovero fino a 50 giorni all' anno. Nel caso di isolamento domiciliare, l' assicurato avrà diritto a un' indennità di 40 al giorno, per ogni giorno di permanenza presso il proprio domicilio per un periodo non superiore a 14 giorni. E poi anche un Videoconsulto specialistico con primari centri medici nazionali: tutti gli assistiti **Cadiprof**, chiamando il numero verde 800 016 635, potranno concordare con l' operatore della Centrale Operativa UniSalute il giorno e l' orario del video consulto. Un progetto sperimentale prevede inoltre il rimborso integrale del costo del vaccino antinfluenzale per tutti gli iscritti **Cadiprof** in età compresa tra 18 e 59 anni. La garanzia Vaccinazioni del Pacchetto Famiglia **Cadiprof** prevede inoltre il rimborso del 50% delle spese per tutti i principali vaccini antivirali e antibatterici. **IL PIANO SANITARIO** Il Piano permette di usufruire di molte prestazioni sanitarie (interventi chirurgici, ricoveri, visite e accertamenti, gravidanza, prevenzione cardiovascolare, oncologica e odontoiatrica), anche in regime di gratuità (presso le strutture convenzionate) o a rimborso, ad integrazione di quanto garantito dal Servizio Sanitario Nazionale SSN. **IL PACCHETTO FAMIGLIA** Il Pacchetto prevede interventi sanitari e sociosanitari a sostegno

della famiglia, della maternità e del lavoro per il dipendente e per specifiche categorie di familiari (figli in età pediatrica, non autosufficienti, coniuge). La gestione delle pratiche e i rimborsi vengono effettuati direttamente da **Cadiprof**. Introdotto per la prima volta in via sperimentale nel 2009, il Pacchetto Famiglia è diventato in breve tempo uno dei pilastri dell' assistenza **Cadiprof**, uno strumento di sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori degli studi professionali per gli specifici bisogni legati alla famiglia, nell' ottica di agevolare quanto più possibile la conciliazione tempi di vita - tempi di lavoro. DENTISTA PER LA FAMIGLIA **Cadiprof** ha stipulato una serie di accordi con fornitori di servizi e/o prestazioni professionali a tariffe agevolate per i propri iscritti per analisi specifiche, test prenatale non invasivo, assistenza familiare e test genetici. Inoltre, ecco "Dentista per la famiglia": l' iniziativa prevede il rimborso agli assistiti delle prestazioni di riabilitazione protesica tramite impianto osteointegrato, delle protesi fisse su denti naturali o radici e dei trattamenti ortodontici per i figli tra i 6 e i 14 anni di età.

News e ultime notizie oggi da Italia e Mondo / blog La nuvola del lavoro di Corriere - @Corriereit

## Per il governo le partite Iva possono (sempre) attendere

Articoli correlati:

Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 3 minuti. Di Andrea Dili il 29 ottobre 2019 la Camera dei Deputati approvò a larghissima maggioranza, con soli 3 voti contrari, una mozione che avrebbe dovuto impegnare il governo all' approvazione di provvedimenti atti a garantire diritti e tutele ai professionisti. 19 punti, dall' equo compenso alla detassazione dei rendimenti delle casse di previdenza, fino all' implementazione di misure di welfare per il sostegno dei lavoratori autonomi in difficoltà. A distanza di oltre un anno - e nonostante il COVID-19 abbia messo a nudo l' inconsistenza del sistema di protezione sociale dei lavoratori autonomi rispetto a quello previsto per i dipendenti pubblici e privati - non uno di quei 19 punti ha trovato attuazione. In queste ore Governo e Parlamento avrebbero l' occasione di cominciare a colmare questo vulnus, approvando alcuni emendamenti, proposti trasversalmente da forze di governo e opposizione, che contemplano il varo di un ammortizzatore sociale a favore dei professionisti iscritti alla gestione separata INPS che subiscono significativi cali di reddito. Potrebbe essere un primo passo, un primo segnale di attenzione - oltre alle parole di sostegno e alle pacche sulle spalle, che non mancano mai ma che purtroppo non migliorano la condizione delle persone - considerando che la stessa proposta è stata unanimemente approvata dalle Associazioni di rappresentanza dei professionisti e dalle forze sindacali in sede **CNEL**. Tutto risolto, quindi? Al momento parrebbe di no, poiché il governo sembrerebbe orientato ad esprimere parere negativo, in perfetta aderenza al recente passato ma con una novità. Quando si è trattato di discutere di equo compenso, di eliminazione della doppia imposizione sui rendimenti delle Casse o di introduzione di nuove tutele sociali, infatti, il pretesto utilizzato è sempre stato la mancanza di coperture finanziarie. Coperture che tuttavia si trovano per le destinazioni più disparate, perfino per i monopattini, ma mai o quasi quando si tratta di finanziare misure di welfare per chi lavora con una partita iva. Oggi, invece, non potendo addurre la mancanza di risorse finanziarie - visto che il nuovo ammortizzatore sociale avrebbe impatto zero sulle casse pubbliche - per impedirne l' approvazione si preferisce invocare il fatto che il ministero del lavoro si appresterebbe a varare un provvedimento ben più poderoso in sede di riforma del sistema degli ammortizzatori sociali. Riforma, peraltro, dai tempi e dagli esiti assai incerti. Nel frattempo mentre il lavoratore dipendente potrà continuare a godere degli ammortizzatori sociali ordinari e straordinari, la partita Iva continuerà ad attendere.

